

LUCA GARRI Il capitano lascia la Bertram Basket con una lettera ai tifosi
 "La seconda stagione e la Coppa vinta i momenti top, qui ho solo amici"

“Addio Derthona ma non dimentico quattro anni magici”

INTERVISTA

ANDREA LUPO
 TORTONA

Il capitano dà l'addio. Dopo 4 stagioni ad altissimo livello, Luca Garri non è più un giocatore del Derthona Basket. Si congeda e lo fa con una lettera in cui ringrazia società e tifosi. Per lui ben 139 match e 1526 punti, tanta esperienza e dedizione alla causa bianconera.

Luca, a 37 anni ha deciso di ritirarsi?

«Non ancora. Mi pongo obiettivi biennali e perciò valuterò solo nel 2021. Avrei voluto chiudere la mia carriera a Tortona, però la società lunedì ha deciso di lasciarmi libero. Avevo parlato con l'ad Picchi due settimane fa, era nell'aria questo epilogo».

Destinazione Piacenza?

«C'era stato un sondaggio, ma per ora solo una telefonata. Vedrò dove continuare la mia carriera. A maggio è ancora presto per decidere».

Il momento migliore e peggiore a Tortona?

«Iniziamo dall'ultimo. L'annata storta può capitare a tutti ed è toccata alla Bertram 2018-19. Una sommatoria di sfortuna ed errori che ci possono stare, per me e per i compagni è stato tutto complicato. Il top è la Coppa Italia vinta nel 2018, ma sarebbe riduttivo. Per il clima dello spogliatoio,

“Non smetto di giocare e fisicamente sto bene ma negli ultimi mesi sentiva poca fiducia”

l'unità del gruppo e l'atmosfera, voto per il mio secondo anno in bianconero, in cui Ricci e Cucci non erano ancora quelli famosi e forti di oggi. Avevamo inanellato 13 successi su 15 match, una cavalcata che mi ricorderò anche per chi è stato con me sul parquet. Senza nulla togliere a tutti i ragazzi con cui ho gioca-

to, dico che Ricci, Sorokas e Spissu formano il mio podio ideale di compagni».

Per lei rapporto speciale con i tifosi: come se lo spiega?

«Non saprei, certo dispiace lasciarli. Con Tortona mia moglie ed io manterremo sempre legami in futuro. Forse, i supporters hanno capito come sono. Faccio errori, ho tanti difetti, ma cerco di essere sempre educato, corretto e disponibile. È bello aver fatto capire alla gente il mio spirito».

Come sta fisicamente?

«Bene, non sono stati gli infortuni ad avermi frenato nell'ultima stagione. Ho sempre avuto un grosso difetto. Se mi danno 10 in fiducia, io ricambio. Se percepisco 3 non riesco a dare più di 1 e, se il feeling nei miei confronti si abbassa ancora, rendo -3. E' mancato qualcosa nell'ambiente, le ginocchiere che portavo c'entrano poco, era una questione psicologica la causa del mio calo. Peccato, qui però ci sarà sempre una parte di me».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Luca Garri la sera della Coppa Italia vinta dal Derthona nel 2018 a Jesi in finale contro Ravenna

